

SCUOLA e ADOZIONE

di Anna Rita Zara*

L'ingresso a scuola è un momento fondamentale della crescita di ogni bambina e di ogni bambino. Tra i banchi non si impara solo a leggere e a scrivere, ma a misurarsi con una realtà complessa, venendo a contatto con coetanei ed adulti diversi dai propri familiari, è il primo momento in cui il bambino si trova da solo ad affrontare la società. Il bambino scopre un mondo esterno fatto di regole, di tempi, di rapporti sociali dove giorno dopo giorno apprende il rispetto di sé e degli altri.

(estratto da "Oggi a scuola è arrivato un nuovo amico" di Anna Guerrieri e Maria Linda Odorisio, Armando Editore, 2003).

Da molte famiglie "l'ingresso a scuola" del proprio bambino viene vissuto come un problema. Ancora più complesso e difficoltoso può diventare l'approccio con la scuola, per i bambini **arrivati in famiglia** attraverso l'adozione.

Il passato complesso dei bambini adottati, i loro vissuti così diversi dai loro compagni, contribuiscono frequentemente a percorsi scolastici "tutti in salita". È vero che i difficili rapporti non sono appannaggio esclusivo delle famiglie adottive, è vero che le problematiche dell'insegnamento sono molteplici ed articolate, ma **è importante non sottovalutare** il problema dell'accoglienza e dell'inserimento scolastico del bambino adottato, per evitare disagio proprio ai bambini.

I dati statistici pubblicati periodicamente dalla **Commissione adozioni internazionali** dimostrano il continuo incremento del **fenomeno delle adozioni internazionali**; nella nostra provincia oltre il 90% dei **bambini che arrivano superano i 18 mesi di età**. Quindi il bambino adottato, molto presto, **troppa** volte subito, entra nella scuola portando con sé il suo mondo, le sue paure, la sua memoria e le sue esperienze spesso negative ed un nuovo rapporto familiare non ancora consolidato, una realtà diversa dal bambino biologico.

Non sempre il dialogo tra le famiglie per adozione e il mondo della scuola è semplice. Questo è dovuto ad una molteplicità di fattori, tra cui le difficoltà ad ascoltarsi tra adulti e darsi fiducia e riconoscimento reciproco. Talvolta le famiglie non conoscono abbastanza le realtà della scuola, non ne riconoscono i punti di forza e le competenze, hanno aspettative alte rispetto alla vita in classe dei figli. Altre volte è il mondo della scuola che si mostra fin troppo impermeabile all'ascolto dei vissuti delle famiglie. Si cercano soluzioni immediate a situazioni complesse (vedi trovare il giusto percorso di inserimento scolastico di una bambino appena arrivato, vedi le sensibilità sulla questione della storia dei ragazzi). Il non riuscire a trovare modi per ascoltarsi e valicarsi tra adulti spesso si riflette in un disagio dei bambini e delle classi. Si è ampiamente dibattuto su questi temi in un incontro pubblico svoltosi il 03 novembre '06, organizzato da Genitori si diventa onlus - Punto Informativo di Terni, con il patrocinio del Comune di Stroncone e l'intervento di A.G.E. Associazione Italiana Genitori.

Nell'incontro dal titolo "SCUOLA E ADOZIONE" dove è stato presentato il libro OGGI A SCUOLA è ARRIVATO UN NUOVO AMICO con la partecipazione di una delle due autrici Maria Linda Odorisio, si è riaffermato che l'accoglienza e l'inserimento

del bambino adottato richiede conoscenza delle problematiche collegate, ma soprattutto richiede sensibilità. I libri di testo non aiutano gli insegnanti nel loro lavoro; apprendo i libri di testo le famiglie tipo sono quelle stereotipe di molti anni fa: un lui e una lei, entrambi bianchi, con uno o due figli naturalmente belli e senza difetti estetici, possibilmente con un primo figlio maschio ed una seconda femmina. L'intercultura si riduce il più delle volte ad altre famiglie di altri continenti in maniera stereotipa anch'essa, raramente vengono riportate immagini di famiglie etnicamente miste, quasi mai di famiglie adottive. Parlare di adozione a scuola può diventare un'occasione per riflettere sul concetto stesso di famiglia e su tutte le categorie relative alle diversità sia fisiche che culturali. Può essere lo spunto per parlare di tutte le famiglie che formano oggi la società. Riportiamo un brano del libro oggetto dell'incontro perché ci sembra racchiuda quel che vogliamo dire:

I bambini che hanno viaggiato attraverso l'adozione portano con sé un bagaglio particolare, nel loro cammino sono passati attraverso l'abbandono; è come se fossero nati due volte; spesso il colore della loro pelle, i loro lineamenti evocano mondi lontani, e con queste realtà devono fare i conti ogni giorno, prima di tutto a scuola. Gli adulti intorno a loro devono essere sicuri di saper fronteggiare queste loro specificità; quando gli adulti stessi si sentono fragili rispetto al passato dei bambini nasce il problema, il fallimento, a casa come a scuola. Un dialogo aperto e franco tra le famiglie adottive e la scuola è utile a tutti: bambini adottivi e non, genitori, insegnanti.

La scuola, accogliendo in sé "attraverso i bambini" le moltissime istanze del sociale, può oggi farsi promotrice di una cultura della convivenza civile dove ogni differenza trovi modo di esprimersi per quanto ha di ricco, nuovo, stimolante per tutti noi. È per questo che come associazione desideriamo creare un'alleanza tra genitori e insegnanti, un'alleanza dentro cui i bambini crescano serenamen-

te, i genitori si sentano sostenuti e le insegnanti vedano riconosciute al meglio le proprie capacità. E per il raggiungimento di questi obiettivi ci impegneremo come associazione su un programma di altre iniziative in corso di elaborazione, perché ogni bambino adottato possa essere accolto serenamente a scuola tra i suoi **coetanei**; **perché l'adozione non sia vissuta come etichetta negativa**; perché sia superata la cultura del "poverino"; perché **non si ceda alla tentazione dei facili binomi** "bambino adottato - bambino agitato"; perché in classe si sappia parlare di tutto, di adozione, come di qualsiasi altra cosa, senza fare di nessun bambino un caso.

*Responsabile Punto Informativo
Terni Genitori si Diventa onlus
diventaretr@genitorisidiventa.org
www.genitorisidiventa.org

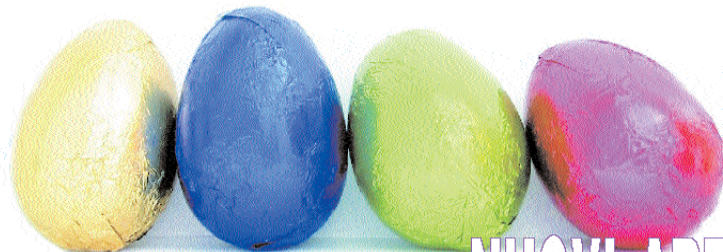
Il tema "Scuola e adozione" continua ad essere al centro della discussione del punto informativo GSD di Terni, infatti è programmato un incontro dibattito per SABATO 24 MARZO p.v. ore 15,30 presso la sede della ditta VIVILUX in Terni V.le Trento n° 31, con la Dott. Fiorella LISTANTI, PEDAGOGISTA, esperta in psicopatologia dell'apprendimento.



Extralarge

ABBIGLIAMENTO DONNA
VI AUGURA:

Buona Pasqua



splendide in ogni misura

NUOVI ARRIVI

Taglie comode e calibrate
dalla 46 in poi

JEANSERIA
MODA GIOVANE
LINEA CLASSICA

TERNI: VIA DEL RIVO, 185 - TEL. 0744.306516